

FOCUS Emergenti

LO STUDIO

LPzR Architetti nasce nel 2006 a Milano da architetti che oggi hanno un'età compresa fra i 28 e i 35 anni



■ Le figure chiave sono sei. In alto, da sinistra a destra e dall'alto al basso: Sara Lombardi, Gabriele Pranzo-Zaccaria, Federico Reyneri (associati); Camelia Stefan, Chiara Pranzo-Zaccaria (capi progetto) e Salvo Carrera (collaboratore). Lo studio ha vari incarichi di progettazione per interni di lusso

Le residenze-esperimento dello studio milanese LPzR

Scultori di forme per l'abitare

DI FRANCESCA ODDO

LPzR sono Sara Lombardi, Gabriele Pranzo-Zaccaria, Federico Reyneri, Chiara Pranzo-Zaccaria, Camelia Stefan, Salvo Carrera. Lo studio, con base a Milano, nasce nel 2006.

Giovanissimi, realizzano edifici, perlopiù residenziali, con un ritmo di uno l'anno. La committenza è spesso la stessa: **MD Group di Milano**. «Una società immobiliare che investe in qualità e ci consente di sperimentare», dice Gabriele Pranzo-Zaccaria. Il loro linguaggio è giovane, fresco, energizzante. Le loro architetture si inseriscono nel contesto urbano con colori vivaci, tecnologie moderne, coesistenza di materiali caldi e freddi. Ogni edificio è diverso dall'altro ma l'obiettivo è comune: partire da un volume semplice, scomporlo e ricomporlo fino a trovare l'equilibrio migliore con la città e con le funzioni dell'edificio stesso.

Spiegano: «Il nostro processo creativo è il risultato di un continuo confronto tra progetto urbano e progetto architettonico. Adottiamo un linguaggio che si avvale della composizione di elementi geometrici semplici per generare forme dinamiche, sottolineate dall'uso di materiali eterogenei».

Il primo edificio realizzato (prima di aprire lo studio) è CB7 Housing (2005) a Cesano Boscone (Milano). Si tratta del recupero di un edificio degli anni '60 privo di aree terrazzate: il team realizza 15 appartamenti su tre piani, ciascuno dotato di uno spazio esterno. Il volume è racchiuso da uno scheletro metallico a vista che sostiene i balconi e i pannelli che riparano la copertura. La tinta arancione dell'edificio produce una "scossa" in un contesto urbano privo di qualità.

Nel 2006 arriva DVT8 Housing, a Milano. Lo studio si cimenta in una nuova costruzione per 24 appartamenti: un parallelepipedo con angoli smussati su cui si aprono finestre a tutta altezza riparate da persiane scorrevoli. Balconi continui racchiudono l'edificio e all'ultimo piano si piegano trasformandosi in un percorso che conduce alle terrazze in copertura.

Il 2007 è l'anno di Rosso Bovisa e Cube Loft, entrambi a Milano. Il primo riguarda la trasformazione in residenza di un laboratorio artigianale nel cuore del quartiere Bovisa: rosso vivo, composizione apparentemente casuale delle finestre dalle proporzioni sempre diverse, cornicioni bianchi aggettanti. Il secondo è il risultato della riqualificazione di un fabbricato industriale, destinato a uffici: il volume, con un andamento a gradoni, è evidenziato da un rivestimento a cappotto con finitura metallica. Tutte le superfici derivate da operazioni di sottrazione rispetto al parallelepipedo ideale sono rivestite in legno, materiale dall'aspetto domestico in netto contrasto con il carattere produttivo del fabbricato.

Nel 2008 si aggiunge al portfolio Eraclito Housing a Milano: 25 appartamenti. La facciata è concepita come un elemento tripartito verticalmente, sia sotto l'aspetto volumetrico che materico: i due corpi laterali sono rivestiti in intonaco minerale rosso l'uno, in legno di larice l'altro, mentre il corpo centrale aggettante è rivestito in zinco titanio scuro.

Il 2009 porta il Light Loft, sempre a Milano: edificio industriale trasformato in residenziale. I lavori in corso: tre nuovi fabbricati per 59 appartamenti e una villa a Faggeto Lario, sul lago di Como. ■

■ www.lpzr.it



GIOCO DI COLORI, FORME E INCASTRI

■ Nell'immagine in alto il Chiaravale Housing, complesso di appartamenti in corso di realizzazione. A destra il progetto K19, per un nuovo stabile per abitazioni. Nelle immagini a sinistra tre dettagli costruttivi di edifici a uso residenziale, tutti realizzati a Milano: (dall'alto al basso): il DVT8, il Light Loft a via Marghera e infine il progetto alla Bovisa, con appartamenti ricavati da un laboratorio artigianale



DAL MINIAPPARTAMENTO AL LOFT ALLA VILLA SUL LAGO

■ Nel rendering in alto a sinistra lo studio di fattibilità di una villa che si affaccia sul lago di Como. Sotto c'è il CB7, l'edificio con intonaco arancione realizzato a Cesano Boscone che ospita 15 appartamenti. Qui accanto a sinistra c'è il progetto RSM1, il Cube Loft, ricavato da un edificio industriale. Nella foto verticale qui sopra una vista dell'ERA3, l'edificio residenziale in via Eraclito a Milano che ospita 26 appartamenti